



ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE

# È viva la Musica



Taormina Arte Sicilia  
FONDAZIONE

STAGIONE  
ESTIVA  
2021

Sabato  
26 giugno  
2021  
ore 21,30

Taormina  
Teatro  
Antico

Domenica  
27 giugno  
2021  
ore 21,00

Palermo  
Piazza  
Ruggiero  
Settimo

## GALÀ LIRICO *Voci di Sicilia*

Simon Krečič  
direttore

Daniela Schillaci  
soprano

Marianna Pizzolato  
mezzosoprano

Antonino Siragusa  
tenore

Nicola Alaimo  
baritono

ORCHESTRA  
SINFONICA SICILIANA

*Musiche di*  
Rossini, Donizetti, Verdi,  
Puccini, Offenbach

# Note di Sala

**Gioacchino Rossini** (Pesaro, 1792 – Parigi, 1868)  
*Il barbiere di Siviglia*, *sinfonia*  
*Tancredi* “*Di tanti palpiti*” (Marianna Pizzolato)  
*Il barbiere di Siviglia* “*Largo al factotum*”  
(Nicola Alaimo)

**Gaetano Donizetti** (Bergamo, 1797 – Bergamo, 1848)  
*L'elisir d'amore* “*Una furtiva lagrima*”  
(Antonino Siragusa)

**Gioacchino Rossini** (Pesaro, 1792 – Parigi, 1868)  
*L'italiana in Algeri* “*Cruda sorte*”  
(Marianna Pizzolato)

**Gaetano Donizetti** (Bergamo, 1797 – Bergamo, 1848)  
*L'elisir d'amore* “*Voglio dire*”  
(Antonino Siragusa, Nicola Alaimo)

**Giuseppe Verdi** (Le Roncole, 1813 – Milano, 1901)  
*I vespri siciliani*, *sinfonia*  
*I vespri siciliani* “*Mercè, dilette amiche*”  
(Daniela Schillaci)

**Giacomo Puccini** (Lucca, 1858 – Bruxelles, 1924)  
*Manon Lescaut*, *intermezzo sinfonico*

**Jacques Offenbach** (Colonia, 1819 – Parigi, 1880)  
*Les contes d'Hoffmann* “*Barcarolle: Belle nuit*”  
(Daniela Schillaci, Marianna Pizzolato)

**Giuseppe Verdi** (Le Roncole, 1813 – Milano, 1901)  
*Aida*, *ballabile*  
*Macbeth* “*Nel dì della vittoria*” (Daniela Schillaci)  
*Rigoletto* “*La donna è mobile*” (Antonino Siragusa)  
*Rigoletto* “*Cortigiani, vil razza dannata*”  
(Nicola Alaimo)  
*Rigoletto*, *quartetto atto III* “*Bella figlia dell'amore*”  
(Daniela Schillaci, Marianna Pizzolato,  
Antonino Siragusa, Nicola Alaimo)

Arie, duetti e ouverture celebri sono le protagoniste di questo concerto lirico offerto dall'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo che sarà aperto dalla famosissima *sinfonia* del **Barbiere di Siviglia**, opera di cui non si conosce con precisione in quanto tempo Rossini ne abbia composto la partitura, cioè se in tredici giorni, secondo quanto affermato da uno dei suoi biografi, Stendhal, sulla base di una dichiarazione in tal senso dello stesso compositore, oppure se in un tempo più lungo. Opera rappresentata, per la prima volta, al teatro Argentina di

Roma il 20 febbraio 1816 con un fiasco tanto clamoroso quanto incredibile, è introdotta da un'ouverture composta originariamente per l'opera seria *Aureliano in Palmira* e in seguito riutilizzata per l'*Elisabetta regina d'Inghilterra*, prima di trovare la sua collocazione definitiva nel *Barbiere*. Formalmente organizzata secondo il classico schema rossiniano con un'introduzione lenta a cui segue l'*Allegro* in forma-sonata, si distingue per l'incisività del ritmo. Andato in scena il 6 febbraio 1813 alla Fenice di Venezia, **Tancredi** su libretto di Gaetano Rossi fu definito una favola *boschereccia* da Goethe che aveva colto la perfetta sintesi realizzata da Rossini tra opera seria e buffa. Vera e propria gemma della partitura è la cavatina di Tancredi, ***Di tanti palpiti, di tante pene***, nella quale il protagonista, vocalmente un contralto, esprime la sua speranza di consolare le sue pene d'amore grazie all'imminente incontro con la donna amata Amenaide.

Una straordinaria incisività ritmica caratterizza la celeberrima cavatina di Figaro del **Barbiere di Siviglia**, ***Largo al factotum***, con la quale il personaggio, uscito dalla penna di Beaumarchais, è presentato in tutta la sua vitalità, resa anche dal contributo efficace dell'orchestra che avvolge il canto con la sua energia ritmica.

Non ha bisogno di presentazione **L'elisir d'amore**, opera composta da Donizetti in appena 14 giorni su un libretto che Felice Romani aveva tratto da *Le Philtre* di Scribe e che fu rappresentata per la prima volta il 12 maggio 1832 al Teatro della Canobbiana di Milano. Dell'opera sono in programma la celebre ***Una furtiva lagrima***, cantata da un Nemorino felice perché si è accorto di una lacrima che, uscita dagli occhi di Adina, costituisce la testimonianza del nascente amore della donna per lui, e il duetto con Dulcamara ***Voglio dire***, nel quale l'ingenuo protagonista chiede al ciarlatano il famoso elisir della regina Isotta.

Composta nel 1813 e rappresentata, per la prima volta, il 22 maggio dello stesso anno al Teatro San Benedetto di Venezia, **L'italiana in Algeri**, che Stendhal definì sempre nella sua *Vita di Rossini la perfezione del genere buffo*, presenta tra le sue pagine più famose la cavatina di Isabella, ***Cruda sorte! Amor tiranno***, che non è affatto *debole* o *priva di genio*, come l'aveva definita sempre Stendhal.

Tra le sinfonie verdiane quella dei **Vespri siciliani** è

una delle più famose, amate dal pubblico ed eseguite con maggiore frequenza. Composta su un libretto che, in realtà, è un adattamento realizzato da Eugène Scribe e da Duveyrier di un vecchio *Duc d'Albe*, preparato prima per Halévy e, poi, per Donizetti, quest'opera andò in scena il 13 giugno del 1855 con un grande successo del quale Verdi rimase soddisfatto e che la fece assurgere ad attrazione più importante dell'Esposizione Universale. La **sinfonia** dei *Vespri siciliani* è l'ultima composta da Verdi seguendo la struttura formale tipica delle *ouverture* rossiniane con un'introduzione lenta e un *Allegro* riconducibile alla forma-sonata, anche se i temi sono tratti dall'opera, alla quale risulta collegata. L'introduzione, *Largo*, si apre con un tono mesto, conferito ad esso da un motivo ritmico, comunemente associato alla rappresentazione della morte, che Verdi aveva già usato nel Finale della *Traviata* e nel *Misere* del *Trovatore*, e da un secondo elemento tematico, esposto dai clarinetti e dai fagotti, che è tratto dal canto dei monaci che intonano un salmo per i morituri. Un momento di serenità sembra aprirsi in questa introduzione nel *Cantabile*, tutto strutturato sul tema dell'aria di apertura di Hélène, ma le percussioni e gli archi con la figurazione ritmica della morte sembrano minacciare una sventura che giunge puntuale nell'*Allegro agitato*, il cui primo tema, introdotto da un rullo dei timpani in crescendo, è quello del massacro. Dopo il secondo tema, costruito su quello del duetto dell'atto terzo tra Arrigo e Monforte, parte il crescendo a cui segue una terza idea tematica, tratta dall'aria dell'addio di Hélène alla sua amata Sicilia. La ripresa è mutila del primo tema, che, però, appare in brevi cenni a disturbare la ripresa del melodico secondo tema. L'*ouverture* si conclude con una travolgente coda, *Prestissimo*, nella quale Verdi ha rivelato tutta la sua maestria di strumentatore. Della stessa opera è eseguita anche la siciliana **Mercè, dilette amiche**, cantata nell'atto quinto da Elena. Completata nel mese di ottobre del 1893 dopo circa tre anni di lavoro e rappresentata per la prima volta il 1° febbraio 1893 al Teatro Regio di Torino, raccogliendo un consenso unanime ed entusiastico sia presso il pubblico che presso la critica, **Manon Lescaut** è la terza opera di Puccini dopo *Edgar* e *Le Willli*. L'atto terzo è introdotto dal celeberrimo **Intermezzo** che anticipa il triste destino dei due amanti con la morte di Manon. Dal punto di vista formale l'intermezzo è aperto

da un'introduzione basata su due temi rispettivamente quello che lega il motivo del nome e quello orchestrale che introduce e accompagna cortese damigella, e quello del *destino*, a cui segue un *Andante calmo*, caratterizzato da un tema di bruciante passione.

Composizione altrettanto celebre, per il suo carattere cullante e malinconico, è la poetica e incantevole *Barcarola*, la cui melodia, costruita su tre note e accennata, nella parte introduttiva, in un'atmosfera magica, fu tratta da Offenbach da una sua precedente opera romantica, *Le ondine del Reno*, per essere inserita nel terzo atto di **Les contes d'Hoffmann (I racconti di Hoffman)**, ultimo suo lavoro dove divenne il tema della canzone **Belle nuit, o nuit d'amour**, cantata da Giulietta e Niklausse. Il brano, orchestrato da Manuel Rosenthal, si affermò immediatamente in modo del tutto indipendente dall'opera che, lasciata incompiuta da Offenbach e completata, per quanto riguarda l'orchestrazione, da Ernest Guiraud, fu rappresentata postuma per la prima volta il 10 febbraio 1881 all'Opéra-Comique di Parigi.

Alla poesia della *Barcarola* di Offenbach segue il luminoso e spettacolare esotismo dei **ballabili** del secondo atto dell'**Aida** di Verdi, opera che fu rappresentata al Cairo il 24 dicembre 1871 sotto la direzione di Giovanni Bottesini. Si tratta una delle pagine più spettacolari dell'opera che introducono le celebrazioni per la vittoria riportata da Radamès sugli Etiopi.

Tratta dal primo atto del **Macbeth** di Verdi, opera rappresentata per la prima volta al Teatro della Pergola di Firenze il 14 marzo 1847 e in seguito rivista, la cavatina di Lady Macbeth **Nel dì della vittoria** esprime la gioia della donna per la possibile ascesa al trono che si sta concretizzando.

Il concerto è concluso da tre brani, tratti dal **Rigoletto**, opera composta da Verdi su libretto di Francesco Maria Piave e rappresentata per la prima volta l'11 marzo 1851 al Teatro La Fenice di Venezia. Ad aprire l'antologia è la celeberrima canzone del terzo atto **La donna è mobile** del Duca, la cui melodia, apparentemente ingenua e orecchiabile, fu, invece, il risultato di un lavoro di cesello testimoniato dagli abbozzi. Seguono la veemente invettiva di Rigoletto **Cortigiani, vila razza dannata** (Atto II) e il **Quartetto** dell'atto III, vero e proprio contrappunto dei sentimenti dei quattro personaggi sulla scena, Gilda, il Duca, Rigoletto e Maddalena.

**Riccardo Viagrande**



## Simon Krečić maestro concertatore e direttore

Diplomato in pianoforte presso l'Accademia di Musica di Lubiana, prosegue gli studi all'Università delle Arti di Berna. Nel 2012 si diploma in direzione d'orchestra con Milivoj Surbek dirigendo l'evento *Ballett Evening Stravinsky (Les Noces, Pulcinella, Apollon Musagète)* per il Teatro Nazionale Sloveno di Lubiana.

Contemporaneamente agli studi in Svizzera, dirige varie orchestre tra cui l'UniOrchestra Bern, Spiez Chamber Orchestra, Orchestra dell'Università delle Arti di Berna. Nel 2006-2007 è Maestro collaboratore all'Opera del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. Nel 2008 viene premiato al Concorso internazionale di Grosseto.

Dal 2009 è Direttore stabile della RTV Slovenija Symphony Orchestra e dal 2013 è Direttore artistico dell'Opera del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. Lavora regolarmente con l'Orchestra Filarmonica Slovena. Numerosi i concerti da lui diretti tra cui i Concerti di Natale, il Concerto per la Giornata dell'Europa (2012), il Gala di Capodanno (2012), il concerto *Musica da Film*, la Notte dei pianoforti (2013), la stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica Slovena e i concerti con l'Orchestra del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, con solisti importanti quali Dubravka Tomšič Srebotnjak, Evgen Indjic, Aleksandar Madžar. Nel gennaio 2017 ha diretto il concerto per il 70° anniversario dell'Orchestra Filarmonica Slovena. Nel suo repertorio anche la musica contemporanea: dirige numerose opere di compositori sloveni (Nina Šenk, Uroš Rojko) ed esteri (Elliott Carter), lavorando con famosi solisti internazionali (Robert Aitken) al Festival Slowind in Slovenia e all'estero (Parigi, Riga). È direttore assistente in Werther alla Teatro Real di Madrid, dirige *Il barbiere di Siviglia* al festival Opera in Piazza a Oderzo, Macbeth al Teatro Verdi di Pisa. Tra gli impegni recenti il balletto *Dubrovačke lijetne igre* con il Balletto del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, *I Masnadieri* al Festival Verdi di Busseto, *Das Rheingold* al Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, *La Cenerentola* al Teatro Nazionale Sloveno di Lubiana, *Un ballo in maschera* in Cina al Tianjin Grand Theatre e al Harbin Grand Theatre e *Tosca* al Teatro Sociale di Rovigo. Al Teatro Verdi di Trieste ha diretto il Concerto di Natale nel 2016 e *La fille du régiment* nel 2018.

Tra gli impegni recenti: *La Cenerentola* e *Les contes d'Hoffmann* al Teatro Nazionale Sloveno di Lubiana e *Turandot* nei Teatri di Rovigo e Ferrara.



## Daniela Schillaci soprano

Diplomata in canto al Conservatorio Gioacchino Rossini di Pesaro con il massimo dei voti, vince quale Migliore giovane cantante il concorso Giuseppe Di Stefano di Trapani nel 1998. Inizia immediatamente una brillante carriera che la vede debuttare in *Così fan tutte* (Despina) all'Opera Giocosa di Savona; *Werther* (Sophie) a Spoleto; *Un ballo in maschera* (Oscar) a Venezia e Catania; *La son-nambula* (Lisa) a Roma, Messina e Palermo; *Il cappello di paglia di Firenze* (Elena) a Messina e all'Opéra de Lausanne; *Turandot* (Liù) a Seoul; *I Lombardi alla prima crociata* al Maggio Musicale Fiorentino; *Ariane et Barbe-bleu*, *Thaïs* e *Peter Grimes* a Torino, *Elektra* e *Die Frau ohne schatten* al Maggio Musicale

Fiorentino; *Il telefono* di Menotti (Lucy) a Catania; *Carmen* all'Opera di Roma, all'Arena di Verona e ad Ascoli Piceno; *La serva padrona* (Serpina) a Firenze e Roma. Con il passare degli anni affronta un repertorio sempre più impegnativo, con *La vedova allegra*, nei ruoli di Valencienne al Filarmonico di Verona e di Hanna Glawari al Regio di Torino, al Teatro Verdi di Padova, a Bassano del Grappa e a Rovigo; *Stiffelio* (Lina) a Catania; *Falstaff* (Alice Ford) a Lisbona e a Shanghai, in occasione del debutto dell'opera in Cina; *La bohème* (Mimi e Musetta) all'Opera di Roma, Firenze, Trieste, Messina, Venezia,

Bari, Dusseldorf, Essen, Ekaterinburg, Catania; *I pagliacci* (Nedda) a Krasnojarsk, a Catania e a Shanghai; *La traviata* (Violetta) a Messina, Trapani, Catania, Palermo, Ekaterinburg, Lisbona, Shanghai; *Norma* (Norma) a Catania, Taormina, Cagliari, Siviglia, Rovigo e Napoli; *Don Giovanni* (Donna Elvira) a Ekaterinburg, a Torino e all'Arena di Verona, con la regia di Franco Zeffirelli; *Aida* ad Almatà ed al Teatro Antico di Taormina. Svolge un'intensa attività concertistica che l'ha vista impegnata anche nella serata di gala *La corona di pietra* all'Arena di Verona a fianco di Plácido Domingo. Prende anche parte a diversi Gala al Mariinsky di San Pietroburgo e nella prestigiosa sala Čajkovskij a Mosca. Ha inciso *Il Socrate immaginario* di Paisiello per Bongiovanni. Nel Dicembre 2016 ha debuttato come Leonora nel *Trovatore* al Teatro Lirico di Cagliari; subito dopo Alaide ne *La straniera di Bellini* per l'inaugurazione della stagione lirica 2017 del Teatro Massimo Bellini di Catania e ancora *Butterfly* e Leonora della *Forza del Destino* al Teatro Nazionale di Spalato. Sono seguiti al Teatro Massimo Bellini di Catania *Traviata*, al Teatro lirico di Cagliari *Butterfly*, a Renne *Norma* e durante il festival estivo di Spalato *Nabucco*, debuttando il ruolo di Abigaille, e *Aida*. Più recentemente ha aggiunto due nuovi ruoli al suo repertorio interpretando i ruoli protagonisti in *Macbeth* e *Attila* al Teatro Lirico di Cagliari e nei prossimi mesi sarà impegnata in *Carmen* a Catania e ne' *I Lombardi alla Prima Crociata* a Spalato.

## Marianna Pizzolato mezzosoprano

Tra le artiste più acclamate della sua generazione ha collaborato con direttori quali Roberto Abbado, Maurizio Benini, Sir John Eliot Gardiner, Daniele Gatti, James Levine, Michele Mariotti, Riccardo Muti, Antonio Pappano. Versatile interprete del repertorio rossiniano, nel 2003 debutta al Rossini Opera Festival di Pesaro diventandone negli anni artista di riferimento e ospite regolare. Attiva anche nel repertorio belcantistico, interpreta *Lucrezia Borgia* a Las Palmas, Santiago del Cile e Liegi dove è tornata per *Maria Stuarda* (Elisabetta), ripreso al Liceu di Barcellona. Debutta negli USA, a Santa Fe ne *La donna del lago*, a cui segue *L'Italiana in Algeri* al Metropolitan di New York; Fenena in *Nabucco*, al fianco di Plácido Domingo alla Royal Opera House di Londra, e *Zelmira* a Lione e a Parigi (TCE). Tra le sue incursioni nel repertorio barocco ricordiamo: *Serse* di Händel con Les Arts Florissants e Christie e successivamente con il Pomo d'Oro *Orlando finto pazzo* a Parigi (TCE), *Orphée et Euridyce* al Festival Berlioz a La Côte-Saint-André, è stata protagonista del progetto Monteverdi450, come Ottavia e Penelope guidato e diretto da Sir John Eliot Gardiner in un tour mondiale che ha interessato le più prestigiose piazze internazionali.

Sul versante concertistico canta ne lo *Stabat Mater* di Pergolesi in tour a Monaco e Berlino diretta da Antonio Pappano, che l'ha scelta anche per lo *Stabat Mater* di Rossini a Salisburgo e per il Requiem di Mozart all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, ne la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, la *Missa Solemnis* di Beethoven, la *Messa solenne in mi maggiore* di Cherubini, i *Vesperae solennes de confessore* di Mozart, la *Giovanna d'Arco* di Rossini. È tornata al Massimo di Palermo per la *Sinfonia n. 2*, *Sinfonia n.3* di Mahler e la *Rapsodia per Contralto* ed ha interpretato *Stabat Mater* di Rossini a Torino con l'OSNR, la *Sinfonia n. 9* di Beethoven al Festival di St. Denis con l'Orchestre National de France; *Stabat Mater* di Rossini ad Edimburgo con l'Accademia di Santa Cecilia e al Tanglewood Festival con la Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Dutoit; *Requiem* di Verdi a Zurigo con Gardiner; *Paukenmesse* all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Tra i successi recenti si ricordano: *La petite messe Solennelle* e *Il Viaggio a Reims* a Mosca con Sokhiev; *L'Italiana in Algeri* in tournée a Parigi; Isabella nell'*Italiana in Algeri* a Madrid, Sigismondo a Monaco, come Quickly al Massimo di Palermo; *Giovanna d'Arco* a Pesaro; *Stabat Mater* di Pergolesi alla Certosa di Parma.

Marianna Pizzolato incide per le più importanti etichette discografiche tra cui Emi, Decca, Deutsche Grammophon, Naxos, Opera Rara, Naïve/Opus 111, Virgin Classics.

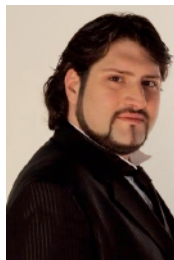




## Antonino Siragusa tenore

Nato a Messina, ha iniziato gli studi musicali nella sua città natale presso il Conservatorio Arcangelo Corelli sotto la guida di Antonio Bevacqua. Dopo aver vinto il primo premio assoluto al Concorso Internazionale Giuseppe di Stefano di Trapani, intraprende una carriera internazionale che lo ha condotto su alcuni dei maggiori palcoscenici del mondo, fra i quali Teatro alla Scala, Metropolitan di New York, Wiener Staatsoper, Opéra National de Paris, Staatsoper e Deutsche Oper di Berlino, Bayerische Staatsoper di Monaco, Teatro Real di Madrid, Liceu di Barcellona, New National Theatre di Tokyo, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Rossini Opera Festival di Pesaro. Raffinato cantante rossiniano, Antonino Siragusa è interprete ideale del Conte d'Almaviva (*Il barbiere di Siviglia*) e ne ha fatto in breve tempo il

suo ruolo d'elezione, presentandolo in alcuni grandi teatri come Wiener Staatsoper, Staatsoper e Deutsche Oper di Berlino, Opéra National de Paris, Bayerische Staatsoper di Monaco, Hamburgische Staatsoper, De Nederlandse Opera di Amsterdam, New National Theatre di Tokyo, NCPA di Pechino, Opera Company of Philadelphia, Maggio Musicale Fiorentino, Lirico di Cagliari, Regio di Torino, Filarmonico di Verona, Comunale di Bologna e Massimo di Palermo. Ospite regolare del Rossini Opera Festival di Pesaro, negli ultimi anni ha interpretato con successo alcuni titoli verdiani quali *Rigoletto* (Duca di Mantova) al Liceu de Barcelona, *Falstaff* (Fenton) al Carlo Felice di Genova e all'Opéra de Nice, *Un giorno di regno* (Edoardo) all'ABAO Bilbao e *La traviata* (Alfredo) al Teatro della Fortuna di Fano. Tra gli impegni recenti ricordiamo: *Semiramide* (Idreno) e recital di belcanto al Rossini Opera Festival; *La Sonnambula* al Regio di Torino; *Il barbiere di Siviglia* alla Staatsoper di Amburgo, al Comunale di Bologna e in Giappone in tournée con TCBO; *L'Italiana in Algeri* a La Fenice di Venezia; Le Comte Ory all'Opéra Royal de Wallonie di Liegi; *I puritani* al Verdi di Trieste e al Liceu di Barcellona; *L'elisir d'amore* a Pamplona; *La Sonnambula* (Elvino) alla NCPA di Pechino, a Losanna e a Muscat; *L'Italiana in Algeri* (Lindoro) a Parigi ed al Verdi di Trieste; *Don Pasquale* (Ernesto) alla Wiener Staatsoper; *Anna Bolena* (Percy) al Filarmonico di Verona; *Ermione* (Oreste) al San Carlo di Napoli; *La cenerentola* alla Wiener Staatsoper; *Petite Messe Solennelle* a Trieste; *Il Barbiere di Siviglia* a La Fenice di Venezia; *Lucrezia Borgia* a Tenerife; *La Cenerentola* a Modena. Sarà impegnato in importanti produzioni alla Scala di Milano e al Festival Donizettiano a Bergamo.



## Nicola Alaimo baritono

Premio Abbiati 2016, Nicola Alaimo è tra gli interpreti più apprezzati del panorama musicale internazionale, applaudito in prestigiosi teatri e festival di tutto il mondo: Metropolitan Opera di New York, La Scala di Milano, Teatro Regio di Torino, Festival di Salisburgo, La Monnaie di Bruxelles, Concertgebouw di Amsterdam, Opéra di Montecarlo, Opéra di Parigi, Opera di Roma, Royal Opera House Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Deutsche Oper di Berlino e ospite regolare del Rossini Opera Festival. Di grande successo la sua interpretazione nel *Guillaume Tell* (ruolo del titolo), che ha interpretato anche nei teatri di Parigi, Montecarlo, Amsterdam, Monaco e Bruxelles. Tra gli impegni recenti ricordiamo: *Don Quichotte* a Chicago, *La Cenerentola* al fianco di Cecilia Bartoli in un tour europeo con l'Opera di Montecarlo dove ha interpretato anche *I Masnadieri*, *Simon Boccanegra* (ruolo del titolo) ad Anversa; *Adriana Lecouvreur* a Palermo; *La*

*Forza del destino* al Metropolitan di New York; *Il Turco in Italia* e *Bohème* (nuova produzione Mariotti/Vick) a Bologna; *Il Trovatore* a Montecarlo; *Falstaff* a Budapest; *Il Pirata* a Milano; *Messa di Gloria* di Puccini a Madrid. Collabora regolarmente con maestri quali Maurizio Benini, Bruno Campanella, Gianluigi Gelmetti, James Levine, Michele Mariotti, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Evelino Pidò, Jean Christophe Spinosi. Ha debuttato all'Arena di Verona interpretando Bartolo nel *Barbiere di Siviglia* a cui sono seguiti *Simon Boccanegra* all'Opéra National de Paris, *Falstaff* a Montecarlo, *Cenerentola* (Dadini) alla Scala e come Don Magnifico ad Amsterdam; *Il Trovatore* a Montecarlo; *Rigoletto* a Marsiglia; *Guillaume Tell* al Festival Chorégies d'Orange e a Lione; *Adriana Lecouvreur* a Salisburgo, *La Traviata* a Madrid; *Adriana Lecouvreur* a Bologna (opera movie) e a Firenze. Nicola Alaimo ha da poco inciso il suo CD di arie rossiniane *Largo al Factotum* edito da Bongiovanni.

# L'Orchestra

## PRODUZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

## PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

## VIOLINO DI SPALLA

Livio Salvatore Troiano \*°

## VIOLINI PRIMI

Agostino Scarpello \*\*

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

Ricardo Urbina °

## VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello \*

Francesco D'Aguzzano \*\*

Ariadny Alvarado °

Marco Badami °

Francesco Graziano

Gabriella Iusi

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

## VIOLE

Vytautas Martisius \*°

Giuseppe Brunetto \*\*

Renato Ambrosino

Francesca Anfuso

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Roberto Presti

Roberto Tusa

## VIOLONCELLI

Andrea Waccher \*°

Domenico Guddo \*\*

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Giancarlo Tuzzolino °

## CONTRABBASSI

Lamberto Nigro \*°

Francesco Mannarino \*\*

Michele Ciringione

Paolo Intorre

## OTTAVINO

Debora Rosti

## FLAUTI

Floriana Franchina \*°

Claudio Sardisco

## OBOI

Gabriele Palmeri \*°

Stefania Tedesco

## CORNO INGLESE

Maria Grazia D'Alessio

## CLARINETTI

Alessandro Cirrito \*°

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona (cl. basso)

## FAGOTTI

Carmelo Pecoraro \*°

Giuseppe Barberi

## CORNI

Antonio Anfuso \*°

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

## TROMBE

Marco Di Salvo \*°

Salvatore Magazzù (I cornetta) \*

Giovanni Guttilla

Antonino Peri (II cornetta)

## TROMBONI

Vincenzo Paratore \*°

Calogero Ottaviano

Giuseppe Pecora °

Giovanni Miceli

## BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

## TIMPANI

Tommaso Ferrieri Caputi \*°

## PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Battista Dioguardi °

## ARPA

Matteo Ierardi \*°

## ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

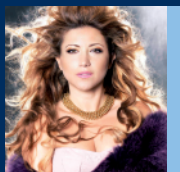
\* Prime Parti / \*\* Concertini e Seconde Parti / ° Scritturati Aggiunti Stagione

# Prossimi appuntamenti

## È viva la Musica “I concerti Sinfonici” STAGIONE ESTIVA 2021



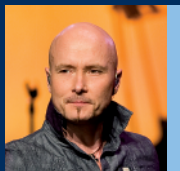
SABATO 3 LUGLIO, ORE 21,00  
AGRIGENTO / VALLE DEI TEMPLI (TEMPIO DI GIUNONE)



LUNEDÌ 5 LUGLIO, ORE 21,00  
PALERMO / TEATRO DI VERDURA

## THE QUEEN BARCELONA OPERA ROCK

Roberto Molinelli *direttore e arrangiamenti*  
Desirée Rancatore *soprano*  
Johan Boding *voce*



**ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA**

### FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

**Commissario straordinario**  
Nicola Tarantino

**Revisori dei Conti**  
Angela Di Stefano *Presidente*  
Bernardo Campo

**Direttrice artistica**  
Gianna Fratta



NFO: Botteghino Politeama Garibaldi

Tel. 091 6072532/533 • ore 9/13 e 1h 30 min. prima del concerto

Online su Vivaticket <https://www.vivaticket.com/it/acquista-biglietti/orchestrasinfonicasiciliana>  
[biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it) • [www.orchestrasinfonicasiciliana.it](http://www.orchestrasinfonicasiciliana.it)